

## **INTERVENTO TECNICO-OPERATIVO DI ANNA MARIA BARBIERATO AL CONVEGNO DEL 19/10/2001**

### **- Centro per l'Impiego della Provincia di Rovigo -**

Ringrazio a nome del servizio che rappresento, gli organizzatori di questo incontro al quale sono presenti, per la prima volta nel nostro territorio, tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti dalla legge 68 per la realizzazione del collocamento mirato dei soggetti "diversamente abili".

Questo incontro è finalizzato ad una verifica procedurale in ordine all'applicazione della legge 68, pertanto cercherò di fornire una descrizione delle modalità operative poste in essere dal servizio (la provincia ha optato per una gestione centralizzata del collocamento obbligatorio); illustrerò inoltre il lavoro svolto dal 18/01/2000 data in cui la 68 è entrata in vigore, i risultati conseguiti e le difficoltà incontrate.

### **Partiamo subito dalle difficoltà incontrate:**

La 68 non è una norma alla quale sia stato possibile dare immediata applicazione; rimetteva infatti a successivi decreti ministeriali la definizione di alcuni procedimenti, decreti che hanno avuto tempi di "gestazione" alquanto lunghi; lo stesso regolamento di esecuzione (che è stato uno degli ultimi provvedimenti emanati) è stato pubblicato nella G.U. solo in data 18/11/2000; l'accordo sulle linee programmatiche per la stipula delle convenzioni è stato fatto solo in data 22/02/2001 quando la Regione Veneto aveva già provveduto, in data 24/11/2000, all'approvazione dei criteri per l'uniforme applicazione della legge in materia di convenzioni, nonché all'approvazione degli schemi di convenzione;

La mancanza immediata di tutti gli strumenti operativi previsti, ha comportato di conseguenza tempi più lunghi per l'avvio di tutto il complicato meccanismo del collocamento obbligatorio, il tutto nella prima fase di funzionamento dei nuovi servizi per l'impiego.

Una volta attivato tutto l'impianto c'è stata poi la necessità, perché lo stesso funzionasse, di creare una rete di efficienti raccordi con i diversi soggetti coinvolti, sono stati sottoscritti i protocolli d'intesa con le unità socio sanitarie territoriali, sono state definite anche informalmente modalità procedurali e con i diversi attori del collocamento, è stato inoltre necessario addivenire con il servizio ispettivo della direzione provinciale ad una comune interpretazione della norma.

### **Il lavoro svolto ed i risultati conseguiti:**

Allo stato attuale in provincia risultano operanti tutte le commissioni previste dalla 68:

La commissione provinciale integrata per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli, istituita con decreto presidenziale del 04/10/2000 si è insediata in data 18/10/2000, si è riunita già tre volte ed ha provveduto tra l'altro ad approvare gli schemi di convenzione e ad adottare criteri per l'inserimento in convenzione, con richiesta nominativa, presso enti pubblici (è stata la prima in regione);

Il comitato tecnico insediato contemporaneamente alla commissione provinciale integrata, in data 18/10/2000, ha già espresso parere in ordine a n. 17 inserimenti al lavoro di disabili con convenzione di integrazione lavorativa (c'è da precisare che in alcune province del Veneto il comitato tecnico non risulta ancora costituito);

Le commissioni mediche periferiche per il riconoscimento delle minorazioni civili operavano già con la L. 482/68;

Le commissioni mediche ex art. 4 legge 104/92 operanti secondo i criteri previsti dall'atto di indirizzo e coordinamento (D.M. del 13/01/2000) dai primi mesi del 2001; c'è da precisare che le commissioni mediche ex legge 104/92 nella nostra provincia, a differenza di altre, erano già state costituite l'indomani dell'entrata in vigore della legge ed avevano operato numerosi accertamenti; alle commissioni ex legge 104 sono stati richiesti dal servizio, n. **385** accertamenti per tutti i disabili che hanno richiesto l'iscrizione negli elenchi successivamente al 18/01/2000 e per alcuni casi in cui era stata operata una iscrizione d'ufficio; le relazioni conclusive pervenute ad oggi risultano essere n. **115**;

Ad accertamento devono essere ora sottoposti i restanti soggetti iscritti nei nostri elenchi alla data di entrata in vigore della legge.

\* Le convenzioni che la legge privilegia come strumento d'inserimento mirato in quanto consentono la sperimentazione di iniziative dirette a rendere compatibile la realtà produttiva con la propensione al lavoro del disabile, sono state utilizzate sin dal giorno successivo all'approvazione degli schemi da parte della Giunta Regionale (24/11/2000.); entro il 24 dicembre dello scorso anno infatti, sono state sottoscritte **26** convenzioni di programma e ciò consentirà alle aziende che avevano operato nell'anno 2000 assunzioni di soggetti con disabilità psichica o con percentuali di disabilità superiori al 67%, di beneficiare degli sgravi contributivi previsti.

#### **Procedure e percorsi:**

\* Nei due protocolli d'intesa sottoscritti con le aziende sanitarie locali sono state definite le modalità di collaborazione tra la provincia e l'ULSS per una effettiva integrazione lavorativa delle persone con disabilità, modalità che si possono sintetizzare nel seguente percorso.

Il soggetto al quale sia stata riconosciuta dalla commissione medica periferica una disabilità tale da consentire l'applicazione della legge 68 e che aspiri ad una occupazione conforme alle proprie capacità lavorative richiede l'iscrizione nell'elenco tenuto dal nostro servizio producendo il verbale di riconoscimento della disabilità; successivamente all'iscrizione il disabile viene convocato per un colloquio, gestito da un operatore del SILD e da un nostro operatore; il colloquio è finalizzato ad un primo orientamento e ad acquisire notizie utili per la definizione del profilo socio lavorativo del soggetto; viene compilata una scheda che verrà trasmessa:

Alla commissione ex Legge 104 prima dell'accertamento, ottemperando alle disposizioni dell'art.4 del D.M. 13/01/2000 (atto di indirizzo) che prevede che "la commissione acquisisca le notizie utili per individuare la posizione della persona disabile nel suo ambiente, la sua situazione familiare, di scolarità e di lavoro".

Al comitato tecnico perché possa compilare la apposita scheda, prevista dall'art.8 della l.68/99, delle capacità lavorative, abilità, competenze, inclinazioni.

Sulla base di questi ultimi elementi il servizio opererà, in collaborazione con i SILD delle ULSS, l'inserimento mirato affidando ai SILD il tutoraggio negli inserimenti in tirocinio e le verifiche sugli inserimenti non in tirocinio eventualmente disposte dal comitato tecnico.

Qualora, peraltro, dal colloquio emergesse una particolare fragilità del soggetto e lo stesso non risultasse già utente del SILD, verrà indirizzato presso i servizi dell'ULSS per una presa in carico.

Alla data del 23/07/2001, nei nostri elenchi risultavano iscritti **832** disabili, di questi n **245** hanno una disabilità non fisica.

Dall'entrata in vigore della legge sono stati operati n. **175** avviamenti presso privati datori di lavoro, tutti con richiesta nominativa, n. **9** sono stati gli inserimenti operati presso datori di lavoro pubblici.

Sono state stipulate nel 2001 n. **50** convenzioni di programma con aziende ed enti soggetti e non all'obbligo (**26** erano state sottoscritte nel 2000).

Sono state fatte **17** convenzioni di integrazione lavorativa, di queste 15 prevedevano l'inserimento in tirocinio (n. 6 i soggetti affetti da disabilità psichica inseriti con queste modalità).

Non sono state ancora attivate in provincia le convenzioni di inserimento lavorativo.

Per poter effettuare avviamenti al lavoro a fronte di richieste numeriche presentate dalle aziende, dovendo essere operati in ordine di graduatoria, c'è prima la necessità di acquisire, per tutti gli iscritti o per lo meno per i primi cento della graduatoria, l'accertamento della commissione 104.

In questi giorni ci è stato comunicato l'importo del fondo per l'occupazione dei disabili assegnato alla nostra Provincia per l'anno 2001 che corrisponde a lire 634.582.000 (427.234.078 erano stati i finanziamenti dello scorso anno); il servizio è pertanto impegnato a richiedere ai datori di lavoro i programmi per l'ammissione agli incentivi ed a promuovere nuovi inserimenti di soggetti con disabilità di grado elevato o con disabilità di natura psichica.

### **Conclusioni:**

Per concludere si può dire che è stato compiuto un grande sforzo da parte di tutti i soggetti qui presenti coinvolti nell'applicazione della legge; ci auguriamo che la nostra realtà produttiva nella quale sono presenti per la maggior parte aziende metalmeccaniche ed edili, ci consenta di trovare comunque una collocazione per le persone "diversamente abili"; c'è da osservare, con rammarico, che la legge 68, mentre esclude giustamente ma non in maniera equa (l'edilizia industriale ad es. è soggetta) dal collocamento obbligatorio determinate tipologie di attività, non riserva in via esclusiva particolari mansioni ai soggetti disabili (vedi usciere, bidello, custode, centralinista) come già prevedeva la legge 482/68 che nella carriera ausiliaria del pubblico impiego riservava il 40% alle categorie protette (percentuale ora ridotta dalla legge 68 al 7%) e presso privati datori di lavoro riservava in via esclusiva determinate mansioni (custodi, portieri, magazzinieri, ecc.).

Viene pertanto richiesto ai datori di lavoro uno sforzo per poter individuare, nell'ambito dell'azienda mansioni da assegnare alle persone disabili tali da consentire al soggetto di esprimere al massimo le proprie potenzialità lavorative.